



Carta dei Servizi

Homing sociale

Struttura educativa residenziale a carattere comunitario
per la convivenza di minori dai 13 ai 18 anni
di sesso maschile

Soc. Coop. Sociale “ il Sorriso” ONLUS
sede legale: Via. Stazione Z.I, snc, 72017 Ostuni (BR)
P.I n 02290870746
Presidente : Dott.ssa Daniela Immacolata Persano
Tel. 3927759043

Presentazione

Il presente documento nasce dall'esigenza di illustrare agli enti erogatori dei servizi, ai familiari, ai lavoratori, ai volontari o conoscitori il servizio offerto così come disposto dall'art. 58 del Regolamento Della Regione Puglia del 18 Gennaio 2007 n°4.

- La Comunità Educativa “**Homing Sociale**” gestita dalla **Cooperativa Sociale ONLUS il Sorriso**, di proprietà dell’ Arcidiocesi Ostuni – Brindisi, è ubicata nel Comune di Brindisi a pochi metri dal centro cittadino; la località dispone di molteplici servizi sociali quali Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, associazioni sportive e di volontariato.
- La Posizione della Struttura collocata fra il centro storico e il lungomare di brindisi permette ai minori una convivenza quanto più tranquilla e serena possibile; la sua collocazione, inoltre, permette un facile raggiungimento dei principali servizi socio-sanitari presenti sul territorio:
 - ✓ **S.E.R.T** , Dipartimento delle Dipendenze, a soli 2, 6 km
 - ✓ **U.S.S.M**, Ufficio Servizio Sociale Minorenni, a soli 3,2 km
 - ✓ **Servizio di Neuropsichiatria Infantile**, Ass. Nostra Famiglia, 6,2 km



Vision e Mission

“Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme un successo.”

Cit. H. Ford

“il Sorriso” è una cooperativa sociale O.N.L.U.S costituita da un gruppo di professionisti, con esperienza nel sociale, che condivide un obiettivo comune: “il benessere del minore come diritto umano così come sancito dalla *“Convezione dei Diritti dell’infanzia e dell’Adolescenza”*.

La sua mission è basata sull'integrazione sociale del minore attraverso l'erogazione di una pluralità di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi mirato allo stesso.

La nostra cooperativa sociale dispone di un'organizzazione professionale flessibile in grado di rispondere ai servizi richiesti e alle esigenze dell'utenza mediante un modello gestionale tesa sempre al miglioramento, all'innovazione e costantemente monitorato. Gli operatori sociali incaricati di adempire ai servizi dai noi offerti sono altamente qualificati e in continuo aggiornamento professionale.

L'attività dell'**HOMING SOCIALE** sorge con l'obiettivo di mettere a disposizione un progetto e/o un servizio di natura sociale non ancora presente nel territorio della nostra Regione Puglia. Di fatti, L'**HOMING SOCIALE** come servizio educativo nasce per la prima volta nella Regione Lombardia nell'anno 2000.

L' **HOMING SOCIALE** è, quindi, un nuovo servizio per minori con problematiche sociali sia di natura **civile** che **penale**.

All'interno dell'**HOMING SOCIALE** la cooperativa mette in atto un progetto educativo che ha le proprie basi in *valori forti* che la stessa cooperativa abbraccia già da anni e si ritrovano in tutti i servizi della **Cooperativa Sociale “il Sorriso” O.N.L.U.S.**

Valori condivisi che caratterizzano il nostro operare:

Centralità della persona/minore: il minore in quanto persona e la sua dignità sono al centro di tutte le nostre azioni e dei nostri servizi personalizzati ad personam, per rispondere fino in fondo ai bisogni dell'utenza

Impegno e responsabilità: il nostro obiettivo è quello di operare con senso di responsabilità e affidabilità con fiducia nel lavoro d'équipe, con rispetto dei diversi ambiti professionali e d responsabilità

Integrità & correttezza: Nel nostro lavoro siamo guidati da principi di integrità e rispetto delle regole lavorando con limpida trasparenza, preoccupandoci che i nostri diritti siano tutelati a garantire la nostra professione svolta al servizio del minore.

1. Tipologia della Struttura

La struttura di accoglienza dell'**homing sociale** è una casa di civile abitazione, confusa e confondibile nel contesto abitato, non isolata, ubicata vicino al mare ed integrata nel territorio con agevole accesso ad una rete di servizi (scuole, realtà aggregative, altre famiglie, ecc.), tale da garantire ai minori accolti la piena partecipazione alla vita sociale del territorio.

La comunità è accessibile e raggiungibile con i mezzi pubblici per favorire le visite dei parenti, laddove consentito.

La struttura è posizionata su unico piano ubicata in Brindisi in **via Taranto 103 ang Madonna della Scala, 54**

- **8 posti + 1 [per l'emergenze straordinarie]**
- 1 zona soggiorno-pranzo, con idonei spazi per attività di gruppo e individuali
- 1 zona living/area lettura e tv
- 1 cucina
- 2 bagni di cui **1 per diversamente abili**
- 1 bagno per gli **operatori**
- 1 ufficio per l'equipe

2. Tipologia dei Servizi

La comunità educativa “**homing sociale**” è una struttura avente caratteristiche funzionali ed organizzative orientate al modello relazionale familiare, a carattere professionale. La comunità educativa assicura accoglienza e cura dei minori, costante azione educativa, assistenza e tutela, gestione della quotidianità ed organizzazione della vita alla stregua di quanto avviene nel normale clima familiare, coinvolgimento dei minori in tutte le attività di espletamento della vita quotidiana come momento a forte valenza educativa, stesura di progetti educativi individualizzati, gestione delle emergenze, socializzazione e animazione.

La comunità educativa **Homing Sociale** ha come obiettivo quello di offrire ai nostri ospiti:

- una struttura abitativa di riferimento che sia:
 1. familiare, coabitativa, armonica, conviviale e ri-educativa
 2. Un luogo di tranquillità e serenità che inducano il minore a esprimere in maniera solare e spontanea il loro pensiero
 3. Un luogo di apprendimento e formazione in un contesto di socializzazione e rispettosità nell'interazione tra loro
- un adulto di riferimento stabile che guidi ed orienti il minore :

1. Nell'educazione
 2. Nella ri-elaborazione del proprio vissuto personale
 3. Nello sviluppo bio-psico-fisico
 4. Nella formazione e nell'istruzione scolastica
 5. Nella ricerca della propria identità, fra *Io*, *Es* e *Super Io*
 6. Nel rafforzamento dell'autostima e della percezione del sé
 7. Nel reinserimento sociale
 8. Nell'orientamento e nella valorizzazione delle proprie passioni
 9. Nell'orientamento, formazione e inserimento lavorativo
 10. Nell'ascolto delle propri bisogni ed esigenze
 11. Nella costruzione di legami stabili, corretti attraverso una comunicazione sana con un buon feedback
 12. Nella capacità di relazionarsi col prossimo
 13. Nella trasmissione di valori morali
 14. Lo sviluppo della creatività come risorsa indispensabile per il superamento di eventi e/o ostacoli traumatizzanti
-
- Un *caregiver* di riferimento stabile, responsabile che ri-educhi il minore:
 1. Nella comprensione del proprio agire
 2. Nella valorizzazione delle proprie risorse umane
 3. Nel rafforzare la propria autostima
 4. Nell'osservanza e nel rispetto delle regole
 5. Nella conoscenza di stili di vita non devianti e conformi alla società
 6. Nell'orientamento e scelta di legami amicali e affettivi giusti

3. Progetto Educativo

Obbiettivi educativi.

Dal punto di vista educativo il nostro lavoro si basa su una **metodologia pedagogica di tipo olistico**, cioè un approccio all'educazione e all'apprendimento che tenga conto della *visione unitaria del soggetto* in cui sono interconnesse *psiche, emozioni, funzioni cognitive e corpo, ma anche interconnesso al proprio spirito*. Un lavoro di trasformazione e costruzione del sé durante lo sviluppo evolutivo che si presenta come una metamorfosi.

Il nostro approccio all'educazione non sarà di natura teorica ma prettamente esperienziale. Il fulcro del nostro lavoro sarà infondere nei giovani **la gioia di vivere** così come ci insegna la pedagogia orientale di **Swami Kriyananda** e La pedagogia **Montessoriana**, in particolar modo, al principio di tirar fuori il meglio di ogni persona.

La comunità educativa diventa così un **laboratorio** all'interno del quale si sperimenta l'effetto dei valori sulla vita interiore e sociale degli adolescenti.

Gli educatori insegnano ai minori a sviluppare la concentrazione e a ridirigere le emozioni negative in chiave costruttiva educandoli, come scopo, alla **felicità**.

Un ambiente impregnato di gioia e armonia contribuisce a creare una comunità educativa che si possa realmente definire **"luogo di crescita"**.

Gli educatori saranno così fautori di un **percorso di crescita non solo cognitivo, ma anche morale e spirituale**.

In linea con quanto enunciato sopra abbiamo individuato diversi obbiettivi/percorsi educativi da mettere in atto nell'ambito delle **arti, della musica, del teatro e dello sport**

Strategie ri-educative

Gli obiettivi educativi sopra individuati saranno applicati attraverso alcune strategie educative di seguito indicate:

MENTORING ----- → MENTORE- VOLONTARIO vs MENTEE ADOLESCENTE

Il mentoring assume all'interno di progetto educativo diverse finalità. Il mentore aiuta il minore a formalizzare i suoi bisogni, a riconoscere il proprio stile di apprendimento, la propria situazione di carriera, i propri limiti, i punti di forza delle sue capacità e dei suoi risultati e facilita la comprensione, da parte del minore, del regolamento comunitario, delle regole sociali e delle norme istituzionali

Il mentoring si può realizzare in diversi modi e assumere diverse forme:

1. **one to one mentoring**: prevede degli incontri faccia a faccia dove il calendario e il setting sono decisi dall'educatore di riferimento dell'utente e dal Responsabile della struttura;
2. **group mentoring**: le norme sociali e le regole caratteristiche di uno specifico gruppo producono risultati sulla storia di un singolo componente del gruppo;
3. **peer mentoring**: si stabilisce uno stimolo reciproco tra due pari o tra due persone che si percepiscono come pari;
4. **programmi misti**: combinazione di momenti individuali a momenti di gruppo

TUTORING --- → TUTOR EDUCATORE vs TUTEE

Il tutoring consiste in una relazione di aiuto per l'inserimento di una persona in una realtà nuova; può trattarsi di un nuovo ambiente comunitario, scolastico... Nel nostro contesto il tutor è **l'educatore** che funge da referente per l'ospite durante tutto il periodo di permanenza in Comunità, è la figura che si pone con l'ospite in una relazione più significativa, rispetto agli altri operatori in quanto diventa il suo punto di riferimento e a cui esprimere le proprie richieste per quanto attiene alla vita comunitaria. Egli funge anche da riferimento per tutti gli altri operatori, in riferimento all'ospite specifico. Suo compito è quello di osservare i molteplici aspetti che interessano la modalità in cui si integra nella vita comunitaria e nelle diverse attività in cui è inserito.

Il tutor aiuta il minore appena entrato ad impostare il piano organizzativo quotidiano; in ogni caso, **il tutoring si caratterizza perché l'oggetto della relazione è il trasferimento di nozioni acquisite con l'esperienza.**

Il tutoring si applica mediante un approccio di tipo maieutico. Di fronte al problema che il minore pone **il tutor-educatore non ipotizza soluzioni, ma lo aiuta a trovare dentro di sé le risorse necessarie che lo possano condurre alla soluzione di un problema fortificando la responsabilità personale.**

COACHING PEDAGOGICO --- → COACH VS ADOLESCENTE

Il **coaching educativo/pedagogico** è l'arte di favorire o accelerare un cambiamento personale in cui il minore necessita di un cambiamento.

Il coaching è l'allenamento a realizzare una metamorfosi; per la realizzazione degli obiettivi del coaching è necessario che vi sia **un coach** che diviene il punto di riferimento del minore.

Lo scopo di ogni buon coach, infatti, è aiutare la persona che affianca ad auto-realizzarsi, fino ad indurla a gestire autonomamente i propri cambiamenti, secondo un processo di self coaching.

Il coaching consente ad una persona di acquisire una esperienza significativa di cambiamento.

Le funzioni del coach possono essere così riassunte:

- **envisioning:** aiutare il minore a mettere a fuoco la propria identità, la propria missione, le proprie mete.
- **goal setting:** aiutare il minore nella definizione degli obiettivi e delle azioni specifiche. Si tratta di tradurre la meta in uno o più obiettivi.
- **Empowerment :** il mantenimento e il rafforzamento della motivazione nel corso del processo educativo, essa comprende il rafforzamento dei fattori propulsivi, come l'autostima e le componenti positive del carattere evitando blocchi mentali
- **problem setting** e problem solving l'aiuto nella ricerca di soluzioni, sia nelle fasi precedenti che in quella della realizzazione. Si tratta di aiutare l'adolescente a "vedere le cose con un'altra prospettiva, o da un altro punto di vista".

Nello svolgimento di queste funzioni, il coach agisce con scopi e metodi che non hanno nulla a che vedere con la psicoterapia e/o la psicologia difatti il c. pedagogico non è un approccio clinico ma educativo e pedagogico. Mentre lo psicoterapeuta/psicologo lavora sul passato, il coach ha un approccio eminentemente pragmatico e rivolto al presente e al futuro. Non formula diagnosi né prescrive terapie ne lavora sulla mente dell' utenza. Si serve di una valutazione di partenza della situazione da parte del minore, ma non la critica né la reinterpreta: la utilizza, invece, come punto di partenza per aiutare la persona a decidere cosa vuole fare. Pone la sua attenzione sui comportamenti abituali, intesi nella loro esteriorità, non sulla personalità o sull'analisi del profondo.

il coach ha l'obiettivo di migliorare o sviluppare qualche aspetto del comportamento e raggiungere obiettivi specifici. il coach si affianca al coachee, senza offrire suggerimenti, ma stimolando la consapevolezza delle risorse personali, perché questi trovi in maniera autonoma la propria strada di sviluppo.

Oltre al tutoring, mentoring e coaching saranno utilizzate:

- **Mediazione penale, familiare, interculturale**
- **Meditazione**
- **Focus group**
- **Colloqui con la Psicologa**

Attività Educative di Animazione – Laboratoriali – Formative

L' **HOMING SOCIALE** all'interno del proprio piano educativo prevede una serie di attività socio-educative, ri-creative, riabilitative e ri-educative allo scopo di offrire al minore ospite della struttura una serie di servizi volti al miglioramento della propria crescita personale e al raggiungimento dei singoli obiettivi previsti nel proprio PEI¹:

- **Sostegno scolastico**
- **Laboratori di cucina**
- **Laboratori di formazione al lavoro**
- **Laboratori di eco-sostenibilità**
- **Laboratori di scrittura creativa**
- **Laboratori grafico-pittorici**
- **Lab. di Sartoria.**
- **Lab. Musicali**
- **Viaggi di Istruzione e formazione**

4. Tipologia d'utenza

Sorta negli anni 2000 nella regione Lombardia **L' HOMING SOCIALE** è un servizio abitativo ad un uso sociale rivolto a persone che affrontano particolari fragilità. La struttura rientra fra le strutture educative residenziali a carattere comunitario,

che si caratterizza per la convivenza di un gruppo di minori con una équipe di operatori che svolgono la funzione educativa come attività di lavoro.

L' **HOMING SOCIALE** della SOC. COOP. SOCIALE ONLUS

IL SORRISO si configura come una struttura residenziale familiare a carattere educativo-riabilitativo con l'obbiettivo di

accogliere minori, di **sesso maschile, di età compresa fra i 13 e 18 anni¹**, per la quale si è appurata l'impossibilità di garantire l'assistenza, l'educazione e l'istruzione mediante l'uso di un altro tipo di intervento educativo. L'intervento avviene mediante segnalazione dei comuni con decreto del TRIBUNALE DEI MINORI . L'inserimento nella struttura avviene nei casi di :

CIVILE

- Minori in caso di abuso e/o maltrattamenti che versano stato di abbandono
- Minori provenienti da famiglie risultate inadeguate nell'accudimento, cura e tutela del minore prive di una risorsa alternativa di sostegno familiare, amicale, sociale
- Minori privi di figure genitoriali di riferimento o con nuclei familiari in difficoltà che non possono assicurare uno sviluppo armonico del minore anche per un periodo di tempo limitato
- Minori provenienti da famiglie con difficoltà di assunzione del ruolo genitoriale in riferimento all'art. 316 c.v.

PENALE

- Minori, così come previsto dalla legge, sottoposti a provvedimenti restrittivi o procedure penali in corso, su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria di competenza

L' **HOMING SOCIALE** della Cooperativa **Sociale “il Sorriso”**

O.N.L.U.S può ospitare fino ad **8 minori + 1 accoglienza**

straordinaria

¹La struttura è pronta a prolungare l'accoglienza del minore fino al compimento del 25° anno d'età per garantire il raggiungimento degli obiettivi dei PEI

5. Ammissione

I Servizi sociali o l'Autorità Giudiziaria di competenza attraverso il Responsabile dell'**HOMING SOCIALE** per valutando la possibilità di inserimento del minore nella struttura comunitaria.

In questa fase viene stilato per il singolo utente il **PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO** definendo in linea di massima gli obiettivi che l'utente dovrebbe perseguire.

Il responsabile valuta la fattibilità del Pei verificando:

- L'attualità del nuovo ingresso, verificando ad es. la disponibilità dei posti letto.
- La capacità della struttura di supportare il Pei da un punto di vista tecnico

In caso di risposta positiva il Responsabile e/o la Direzione richiede a chi ne ha presentato domanda di inviare la documentazione relativa all'utente in cui sono riportati i dati anagrafici e una relazione dettagliata del minore.

Si procede poi come segue:

- L'utente viene presentato all'intera equipe educativa
- Viene data comunicazione ai Servizi Sociali o All'Autorità Giudiziaria dell'Accettazione del minore nell'**HOMING SOCIALE**.
- Si effettua un colloquio fra il Responsabile o suo delegato, i servizi sociali e/o rappresentate dell'Autorità Giudiziaria (in base alla tipologia d'utenza) e l'utente prima dell'ingresso in struttura.
- In caso di utenza minorile del circuito civile il Responsabile o suo delegato si offre disponibile a conoscere e a collaborare attivamente con la famiglia dell'utente con lo scopo di creare momenti di confronto fra le parti.

In media dall'accettazione della presa in carico all'ingresso in struttura del minore trascorrono 7 giorni, 2 in casi d'urgenza

il giorno dell'ingresso del minore è prevista la presenza di un rappresentante del Servizio Sociale o dell'Autorità Giudiziaria e del Responsabile dell'**HOMING SOCIALE**

L'obiettivo di questa fase è:

- Conoscere in maniera approfondita l'utente ed eventuali parenti/familiari

- Spiegare al minore ospitante le regole comunitarie e l'organizzazione della giornata in struttura
- Compilare tutti i moduli che possa fornire informazioni utili riguardante lo stato del minore

All'arrivo ad ogni utente viene aperta una **cartella personale** in cui verranno raccolte dati generali, anamnesi, stato di salute, progetto educativo personalizzato, spese economiche effettuate, valutazioni personali etc.

Alle parti interessante (Famiglie, Servizi sociali, Autorità Giudiziaria) saranno forniti recapiti telefonici della struttura e saranno aggiornati costantemente sullo svolgimento dell'evolversi del minore

Per il minore questa fase corrisponde alla costruzione delle ragioni per cui intraprendere un percorso all'interno dell'HOMING SOCIALE****

6. Inserimento

Questo momento è articolato da due fasi:

1. Un primo periodo di osservazione e conoscenza del minore in cui lo stesso possa sentirsi accolto e integrato all'interno dell'abitazione comunitaria e conseguentemente possa sentirsi libero di esprimere propri sentimenti e la propria personalità
2. Il secondo periodo è costituita dalla stesura del PEI e la messa in atto dello stesso. E' la fase più lunga in quanto si presuppone il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PEI

2.1 Il tutto è monitorato in un *diario giornaliero*, e ne viene data comunicazione scritta, mediante *RELAZIONE EDUCATIVA*, ai Servizi Invianti ogni 6 mesi

Agli ospiti viene offerto:

- INTERVENTI SANITARI DI BASE
- INTERVENTI DI TUTELA E PROTEZIONE DELLA PERSONA
- INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI

Ogni Giornata viene monitorata dall'**EDUCATORE PROF.LE** di turno che registra il tutto sul *diario giornaliero* descrivendo nei dettagli le attività svolte dal minore e il suo comportamento.

Ogni Educatore segue singolarmente max due utenti divenendo il suo Tutor di riferimento

Questa fase corrisponde alla vera e propria crescita personale e sociale

7. Dimissioni

Il minore viene dimesso qualora:

- risultano raggiunti gli obiettivi prefissati nel PEI.
- Raggiungimento dell'età limite di ospitalità

In base all'individuale storia personale questa fase comporta l'inserimento in famiglia e/o l'inizio di un progetto di vita al di fuori dell'habitat comunitario

Questa fase per il minore corrisponde a:

- Maturazione della capacità riflessiva
- Responsabilità della propria persona
- Autonomia e indipendenza
- Costruzione di un progetto di vita conformi alla Società

8. Organizzazione

“Vivere insieme è un’arte, un cammino paziente, bello e affascinante”.

Cit. Papa Francesco

La giornata del minore all’interno dell’**HOMING SOCIALE** è così strutturata:

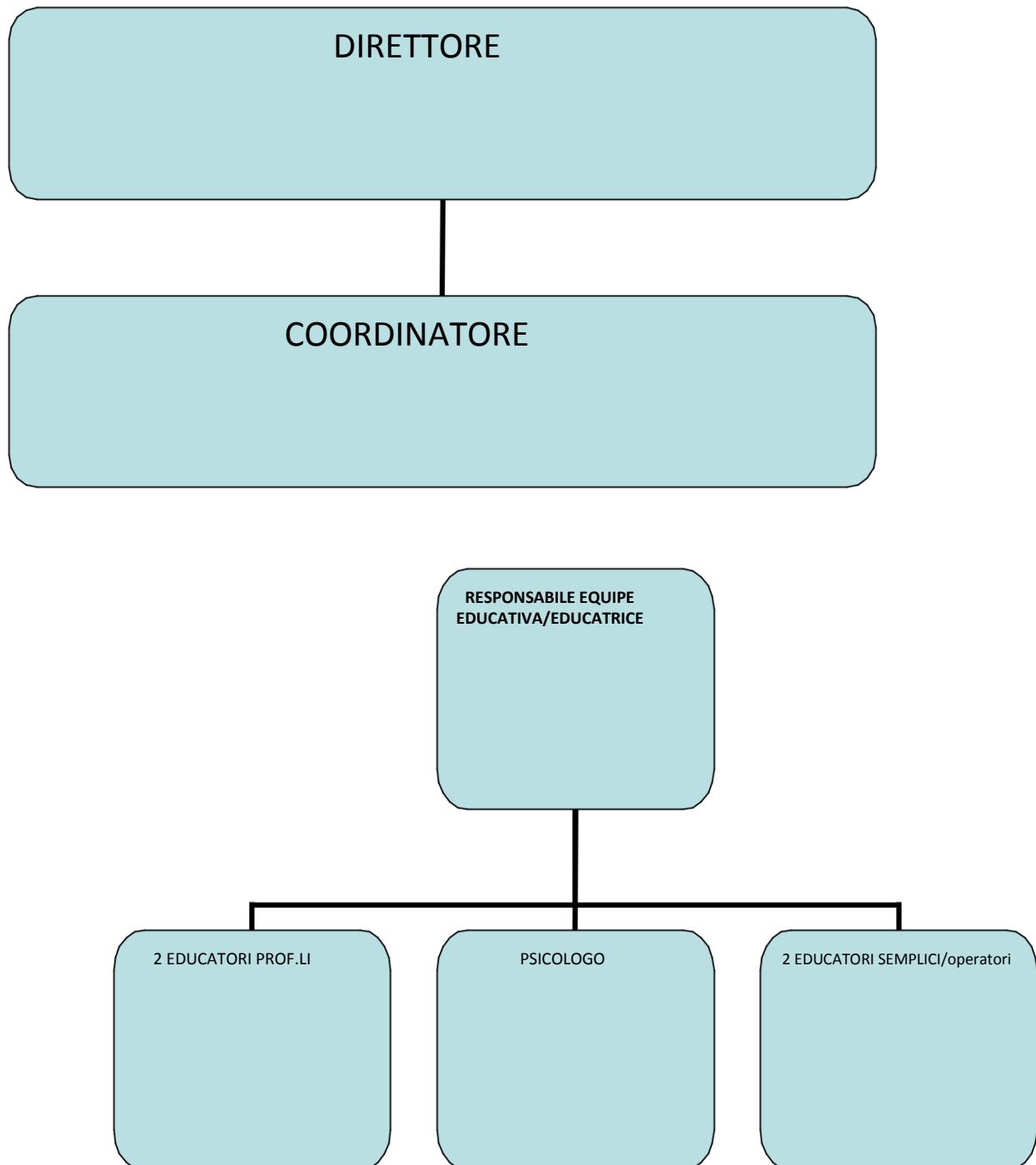
- Ore 06.50 Sveglia,
- 07. 00 igiene, vestizione
- 07.00 - 07.20 max COLAZIONE
- **07.30 Uscita di chi frequenta la scuola**
- 08.00 a seguire attività della gestione della casa e/o commissioni comunitarie
- 12.00 -13.00 preparazione pasti
- Ore 13.00 – 14.00 PRANZO
- 14.00 – 15.00 riposo
- 15.00 – 16.00 attività ricreative/educative/giochi/uscite/momento relax tv
- 16.00 merenda
- 16.30 – 19.30 proseguimento attività e/o commissioni comunitarie
- 19.30-20-00 preparazione cena
- 20.30- 21.00 Cena
- 21.00 – 22.00 TV
- 22.00 – 07.00 Riposo notturno

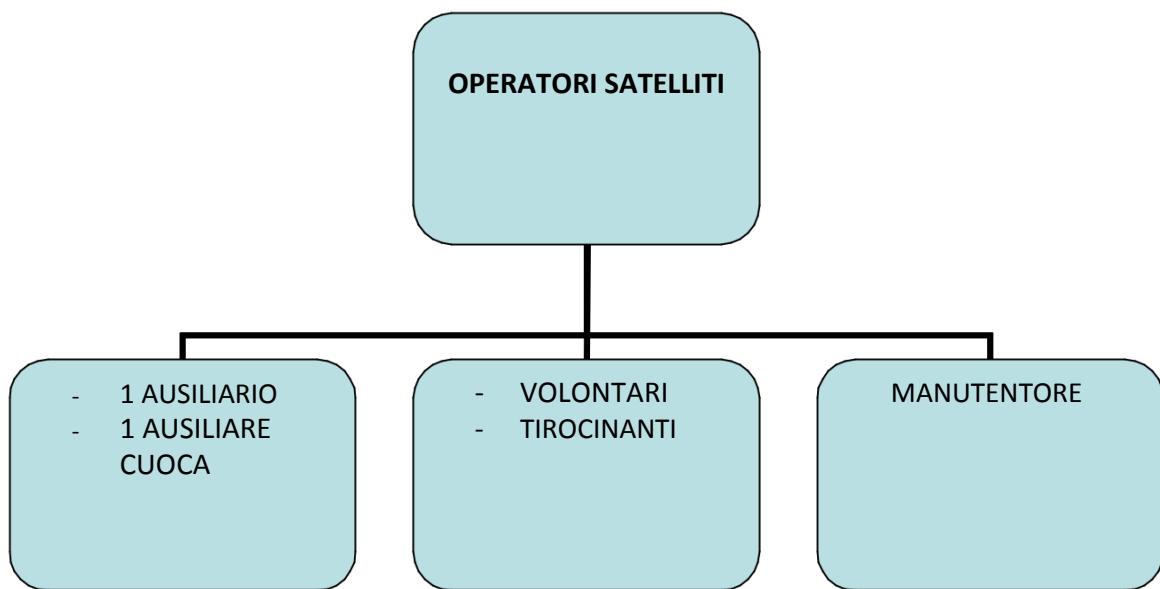
All’interno della struttura gli ospiti sono tenuti a rispettare le regole comunitarie stabilite dal Responsabile di struttura in cooperazione all’equipe Educativa.

*la giornata potrebbe subire variazioni in base all’esigenza dell’utenza all’interno dell’abitazione comunitaria

9. Organigramma

L'équipe della Comunità, ferma restando l'applicazione dei contratti di lavoro CCNL e dei relativi accordi integrativi, prevede:





- **Il DIRETTORE è un' assistente sociale**

- *Si rapporta con i vari ENTI.*
- *Nell'espletamento delle sue mansioni il direttore si avvale del supporto del coordinatore e del responsabile dell'équipe educativa, delegando alcuni compiti e supervisionando il lavoro.*
- *E' presente in struttura durante le ore diurne sopraggiungendo l'ubicazione anche in caso di emergenza e/o necessità imminente*

- **Il COORDINATORE ricopre le veci del DIRETTORE quando lo stesso non è presente in struttura e/ o ne sia impossibilitato**

- *Si rapporta e/o confronta con il Responsabile dell'Equipe Educativa quando necessario*
- *E' presente in struttura nelle ore diurne sopraggiungendo l'ubicazione anche in caso di emergenza e/o necessità imminente*

- **Il RESPONSABILE DELL'EQUIPE EDUCATIVA è un educatore**

Oltre a svolgere le mansioni e il ruolo dell'Edutore si occupa di programmare, progettare e supervisionare l'Equipe Psico-Socio-Educativa.

- *E' presente in comunità a turnazione con gli altri colleghi educatori/operatori in base al CCNL delle Coop. Sociali.*

- **Gli EDUCATORI/OPERATORI**

- *Gli Educatori/Operatori sono presenti all'interno della comunità in numero sufficiente a garantire regolari turnazioni nel rispetto del CCNL delle Cooperative sociali, prevedendo la presenza di entrambi i sessi. Nelle ore **notturne** è garantito almeno la presenza di un **Educatore/Operatore***
- *Altresì si assicura un rapporto tra **educatore/operatore e minore** di almeno uno a due così come previsto dal Regolamento Regionale.*

- **La PSICOLOGA**

La Psicologa con specializzazione in Psicologia Clinica è presente in struttura in base alla programmazione e alle esigenze della comunità educativa così come previsto dal Regolamento Regionale

- **AUSILIARI**

*Il personale ausiliario è presente nelle ore diurne a turnazione secondo il CCNL delle Coop. Sociali nel rapporto **1 ausiliare ogni 6 minori** così come disposto dal Regolamento regionale.*

9. Dove siamo e contatti

L'**HOMING SOCIALE** della **Cooperativa sociale O.N.L.U.S il Sorriso**

si trova in **Via TARANTO 103 ang. Via MADONNA della Scala 54, 72100 Brindisi, Puglia**



Direttore e Presidente della Cooperativa

Dott.ssa Daniela Immacolata Persano

☎ 392 7759043 – 0831 096136

- pec: ilsorrisocooponlus@pec.it
- e-mail: hooming.sociale@libero.it

